

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 30
semestre L. 15
trimestre L. 8
mese L. 3
Estero: anno L. 35
semestre L. 18
trimestre L. 10
mese L. 4

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50.
In terza pagina sopra la firma (memorie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 50
in quarta pagina cent. 30.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'Apoteosi dell'Apostasia

Il 29 dello scorso gennaio nell'Aula Magna dell'Università di Padova, si inaugurava un busto di bronzo all'Ardigò per festeggiare il suo 70° anno di età.

Mentre grandi personaggi, riconosciuti in Italia ed al di fuori onore delle lettere e delle scienze, aspettano forse ancora che su di un pezzetto di marmo si ricordi il loro nome, l'Ardigò vivo e col solo merito di aver dato un calcio ai vecchi suoi più sacri giuramenti, ha, davanti l'onorevolissimo corpo accademico di uno dei più illustri atenei d'Italia, l'onore di un busto di bronzo!

L'Avvenire di Bologna ben giustamente in proposito scrive:

« Non rappresentando ancora il 70° anniversario della nascita una longevità che meriti una speciale commemorazione, si capisce come il genitricio dell'Ardigò non sia stato che il pretesto per fare l'apologia e l'apoteosi dell'apostasia, più che del vero merito. Del qual merito qui non torna conto parlare. Forse primo rappresentante della filosofia positivista in Italia l'Ardigò colla spicciatà del sofisma tentò far crollare ad uno ad uno i principii cristiani, educando ed allevando a se dintorno una generazione atea e materialistica.

Ed oggi mentre la sua età declina gli Achille Loria, i Giulio Fano, i Tamassia, i Cena, i Dandolo, i Friso, i Tarozzi, i Marchesini continuano l'opera sua e allevano alla loro volta un'altra generazione di atei e di materialisti.

Ma chi è quest'uomo al quale si dedica, mentre è tuttora vivente, un ricordo in bronzo, onore rare volte conseguito dalle più grandi illustrazioni delle scienze, delle lettere e delle arti italiane?

Si risponde: è un filosofo positivista che ha saputo sciogliere alla scienza i ceppi che la tenevano avvinta alla fede e permettendole di liberamente spaziare nei sereni campi della ragione.

Ma questa è la risposta de' suoi apologeti e di chi ne ha procurato e celebrato l'apoteosi.

Noi diciamo: è un apostata che non potendo cancellare dalla sua fronte il sacro carattere sacerdotale, come ha buttato la sottana del prete e la cappa del canonico, ha dovuto giustificare la seconda parte della sua vita colla persistenza nell'errore e colla difesa del medesimo a costo forse dei segreti rimproveri di una umiliata coscienza.

E fa davvero pietà il vedere l'apparenza di slancio e d'entusiasmo col quale si è festeggiato il genitricio del filosofo apostata. Ciò vuol dire che coloro che vi parteciparono, coloro che vi aderirono hanno inteso precisamente di fare l'apologia dei principii positivisti sostenuti ed insegnati dall'ex-canonico di Mantova. E lo hanno dimostrato chiaramente il prof. Crescini ed il prof. Tamassia nei loro indirizzi letti nell'Aula Magna dello Studio di Padova rilevando chiaramente che nell'Ardigò si voleva onorare il demolitore del soprassensibile, il negatore di Dio e di ogni religione.

Uno di questi oratori della circostanza, il prof. Crescini ha detto che l'Ardigò dalle cure di una pia madre che lo allevò alla Chiesa è passato alle cure più amorose di una nuova madre: la scienza.

Narrano i giornali liberali che a questo ricordo della madre l'Ardigò si è commosso fino alle lacrime.

Noi non sappiamo indagare il significato di quelle lacrime.

Quando l'uomo è giunto ai più lontani confini della vita, pare che il ricordo degli anni giovanili torni più spesso alla mente, stabilendo dei confronti, talvolta confortanti talaltra improntati a severo rimprovero. Nell'uno e nell'altro caso, le lacrime sono allora l'espressione del sentimento dell'animo.

L'Ardigò ha risposto alla lettura degli indirizzi in suo onore promettendo che fino all'ultimo respiro si manterrà fedele a se stesso e alla scienza.

C'è chi assicura che il filosofo abbia troppo dimostrato quasi uno sforzo supremo dell'anima sua per fare quella dichiarazione...

Chissà che in quell'istante non gli sia corso alla mente il ricordo di un altro filosofo che prima di morire aveva rifatto il sentiero percorso, ripudiando gli errori ai quali aveva consacrato gran parte della sua vita.

È Dio voglia che quel ricordo possa eser-

citare una salutare influenza sull'animo del vecchio filosofo di Padova.

Ma intanto resta pur troppo assodato che colle onoranze tributate a Roberto Ardigò, si è fatto l'apoteosi dell'apostasia.

È avvenuto quello che accadeva intorno ad Ausonio Franchi.

Finché il filosofo ligure teneva alta la bandiera dell'errore non mancarono anche per lui onori e plausi dai seguaci del razionalismo.

Il giorno in cui egli ritornò in seno alla Chiesa dalla quale era lontano da tempo, intorno a lui si operò il silenzio ed il vuoto.

Roberto Ardigò non si sentì forse il coraggio di affrontare questo silenzio e questo vuoto che non mancherebbero di farsi anche attorno al suo nome. E non avendo questo coraggio, egli che ha abbandonato la fede di Dante e di Manzoni, egli che ha ripudiato i principii dei grandi e veri filosofi che lo hanno preceduto, egli deve forzatamente prestare il suo nome perché in esso e con esso sia reso omaggio all'apostasia sotto il pretesto dell'omaggio alla forza del pensiero.

Noi auguriamo ancora lunga vita al vecchio maestro. Chissà che non venga il giorno in cui il ricordo della madre, e meglio il ricordo dell'antica fede non gli faccia apprezzare il reale valore del bronzo innalzato in suo onore nell'Università di Padova; di quel bronzo che oggi è là a ricordarci che in Italia si può impunemente fare l'apoteosi di una apostasia disastrosa della quale egli il filosofo è stato il non invidiabile eroe.

Un'altra insidia de' nemici della Chiesa

Il sessagesimo anniversario della prima Messa del Santo Padre offrì opportuna occasione per rinnovare le più nobili testimonianze di affetto e di ammirazione all'amatissimo Pontefice. Ed è un fatto, che molti sovrani e città, diete e rappresentanze di municipii, associazioni e individui, in questo incontro e da ogni parte del mondo, gareggiarono di ossequiose dimostrazioni per la Sede Apostolica.

Ma i nemici della Chiesa, anche questa volta, non ismentirono la loro indole con arti tanto più astiose, quanto maggiore vedevano lo slancio e il crescente risveglio degli animi verso il Sommo Gerarca. Uno dei più malevoli artefici furono certamente le dicerie, onde nei giornali si diedero a spargere notizie di doni e somme spettacolose mandate al Santo Padre per la sua Messa di diamanti. Scrive l'Osservatore Romano: scopo evidente di tali fiabe e insinuazioni massoniche era di far credere diminuite le angustie diurne della Sede Apostolica per rattiappare l'ardore de' fedeli e indurli, se fosse possibile, ad abbandonare o almeno rallentare l'opera dell'Obolo di S. Pietro. Siamo, però, sicuri, che nessuno si lascerà prendere a queste volgari insidie delle sette; troppo essendo manifesto che, non ostante le figlie offerte e le rinnovate prove di affetto date da' Vescovi e da' popoli cattolici, alle quali è gratissimo il cuore magnanimo di Leone XIII, continuano ad esser purtroppo le stesse, ed anche maggiori, quelle dolorose strettezze, in cui il Vicario di Gesù Cristo da tanti anni è ridotto dalle machinazioni degli avversarii.

I diritti statuari

Come si sa, in quest'anno si celebrano le nozze d'oro dello Statuto fondamentale elargito dal Re Carlo Alberto.

È curioso che le feste cominciano nella capitale del Regno d'Italia colla soppressione, od almeno colla sospensione dei principali diritti che sono concessi da questo Statuto. A proposito del « torniamo allo Statuto » dell'ex-ministro Sonnino!

Fra questi diritti statuari emerge quello di pacificamente adunarsi in luoghi privati e in luoghi pubblici; ma queste sono state proibite. Dopo avere interdetto le adunanze dei clericali nelle chiese, ora si proibiscono le adunanze dei liberali nei teatri e nelle piazze. Le prime furono proibite perché in esse « si può parlare di politica »; le seconde non sono state permesse perché « possono essere causa di disordini ».

Sull'ipotesi pertanto e sulla possibilità di mali e di inconvenienti viene velata la statua della Libertà e viene sospeso lo Statuto del Regno.

Non possiamo a meno di rilevare la condizione di un Governo, il quale, per guardarsi e per salvarsi, è nell'estrema necessità di lasciar da parte il diritto e di non prendere che la forza.

DISORDINI, TUMULTI, MISERIA

Anche gli studenti di Palermo hanno fatto del chiasso, perché il Ministero non ha concesso tutto quello che volevano. Andarono rotte panche e vetri.

A Napoli si rinnovò il tumulto all'Università e si bruciò l'effigie del ministro Gallo. Si fecero degli arresti.

A Padova operai disoccupati si recarono al Municipio ed alla Prefettura a chiedere lavoro.

A San Remo, causa il mancato raccolto delle olive, la miseria è grande e sconsolante.

A Carloforte (Sassari) si teme uno sciopero di battellieri. Essi in numero di 300 hanno aderito al partito socialista.

A Savignano di Romagna furono assaliti e saccheggiati i forni, nonché le botteghe ove si vende il pane. Anche a Siena vi fu un po' di tumulto per la questione del pane.

A Torre Annunziata vi fu una dimostrazione di operai, al grido di pane e lavoro. Accorse la forza pubblica; non vi furono violenze.

Il principe Giorgio e l'isola di Creta

Si ha da la Canea, che i legali rappresentanti di tutte le parti dell'isola si sono radunati oggi, confermando la fiducia dell'assemblea nazionale nel presidente, affidandogli pieni poteri.

Essi espressero la propria viva soddisfazione per la candidatura del principe Giorgio a governatore di Creta, incaricando il presidente di fare, a nome dell'assemblea, quanto riputerà necessario per favorirne la riuscita.

La Frankfurter Zeitung riceve da Costantinopoli l'assicurazione, basata su autorevoli informazioni, avere la Russia, la Francia e l'Inghilterra concluso un accordo, in forza del quale intendono di nominare il principe Giorgio anche senza il consenso del sultano ed anche malgrado l'eventuale disapprovazione di altre Potenze. Il principe Giorgio ne sarebbe già stato avvisato e si terrebbe pronto a partire, al momento opportuno, sotto la protezione di quelle Potenze.

Il sultano e la Tessaglia

Il sultano si è rifiutato negli ultimi giorni di approvare quattro proposte del Consiglio dei ministri, riguardanti il congedamento parziale dei redif dell'esercito in Tessaglia.

Nei circoli governativi credesi che il congedamento dei redif sia ora tanto meno realizzabile, inquantochè l'esercito d'occupazione nella Tessaglia è necessario per esercitare una pressione sulle potenze, onde costringerle ad abbandonare la candidatura del principe Giorgio. Se questa candidatura non verrà abbandonata, la Turchia continuerà a mantenere occupata la Tessaglia.

Per pagare i gendarmi di Candia

Gli ammiragli chiesero agli ambasciatori a Costantinopoli di prelevare la metà del soldo per la gendarmeria a Candia dalla cassa consolare, onde avere, mercè la regolare retribuzione, un miglior servizio.

Notizie di Somalia ed Abissinia

Le arti della Francia presso Menelik Il negus resisto

La Tribuna pubblica una lettera datata da Berbera, 16 gennaio. Essa dice che l'agitazione dei somali perdura tra Bia, Korboba e Gildessa. Non è movente la costruzione della famosa ferrovia, della quale per altro non si parla ancora; soltanto la linea a scartamento ridotto procede e sta per giungere ai pozzi di Ambuli. Quanto alla costruzione della vera ferrovia, essa procede per subappalti. Sono stati già concessi i lavori futuri sino ai dintorni di Bia e di Kaboba.

È in piccolo la stessa storia dei lavori del Panama, per cui una concessione passava per dozzine di mani prima di tradursi in fatto.

Ora le popolazioni nomadi fuggono innanzi ai lavori che esegue la squadra dei topografi. Esse sono irritate di veder piantare i picchetti per misurare le distanze. Alcuni capi delle popolazioni furono chiamati con offerte di danaro, ma invano.

Quanto all'affare della Banca franco-abissina, la lettera dice che sta per colare a fondo. Menelik sarebbe contento di sottrarsi alla dipendenza della Banca nazionale dell'India, sostituendovi un Istituto finanziario

etiopico, sotto la garanzia di una potenza europea come la Francia; ma l'affare zoppica rispetto alle garanzie che darebbe a sua volta Menelik alla Francia.

Il soggiorno di Lagarde ad Addis-Abeba si connetterebbe a questo affare. Si tenterebbe di concludere col negus una specie di convenzione finanziaria, che maschererebbe un vero protettorato da parte della Francia. Però Menelik monta in furie innanzi a tale idea; perciò non concluderà nulla.

La Francia fa di tutto per attrarre nelle sue reti Menelik, minacciando di chiuderli la via di Gibuti. Ma facilmente potrebbe Menelik intendersi coll'Inghilterra.

Lagarde è stato nominato ministro di Francia ad Addis-Abeba appunto per far rientrare l'Abissinia nell'orbita dell'influenza francese, ma è improbabile che il giuoco riesca.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 - Pres. il pres. Biancheri

La seduta comincia alle ore 14.

Le interrogazioni

La vertenza con la Columbia

Bonin, sottosegretario agli esteri, risponde all'interrogazione di Santini, circa l'esecuzione che il Governo degli Stati Uniti di Columbia deve dare all'art. 5 del lodo Cleveland (allora presidente degli Stati Uniti del Nord-America, scelto arbitro fra l'Italia e la Columbia), sull'affare del cittadino italiano sig. Cecrutti.

Confida che l'antica questione verrà risolta sollecitamente e che quel governo eseguirà il suo dovere.

L'elenco dei contribuenti della R. M.

Branca ministro delle finanze, risponde a Radice che lo interroga per conoscere se intende pubblicare gli accertamenti di ricchezza mobile, raggruppando per classe i contribuenti di tutto il Regno, risponde che quando l'accertamento sarà compiuto, vedrà se convenga pubblicare i risultati.

L'elezione di Boiano annullata

Presidente legge le conclusioni della Giunta perchè sia annullata l'elezione del Collegio di Boiano in persona di Giuseppe Caravita, principe di Sirignano.

Il Presidente dichiara vacante il Collegio di Boiano.

La legge sul dazio dei grani

Il controprogetto Taroni

Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo al dazio sul grano.

Il presidente legge l'art. primo così concepito:

È convalidato l'annesso r. decreto del 13 gennaio 1848 N. 11 col quale il dazio di confine sul grano o frumento venne ridotto a L. 50 (la tonnellata con effetto dal 25 gennaio al 30 aprile 1898).

Taroni, a nome anche di Succi e Passini svolge il seguente controprogetto:

« Il dazio doganale sui grani e sulle farine è abolito ».

Bertesi svolge il seguente emendamento firmato anche dagli on. Agumi, Pescetti, Bissolati, Sichel, Demarini, Nofri, Turati, Morgari, Ferri, Costa Andrea:

« Sono aboliti i dazii doganali e comunali sul grano, sui cereali inferiori e sulle farine. »

Rubini relatore dichiara di non accettare le controproposte di Taroni e Bertesi e neanche quella di Pantano che vorrebbe sospeso ogni dazio sui grani fino al 30 giugno 1898.

Branca, ministro delle finanze, si unisce alle dichiarazioni del relatore.

Il Presidente indice la votazione sul controprogetto Taroni a cui si sono uniti Bertesi e gli altri.

Appello nominale

Su questo controprogetto fu chiesta la votazione nominale alla quale si procede.

Votanti 290. Hanno risposto Sì 39. Hanno risposto No 251.

La Camera non approva il controprogetto Taroni.

Gli altri emendamenti

Pantano, dopo il voto della Camera e le tendenze che si sono delineate nell'assemblea, crede di fare opera utile ed efficace non insistendo per una votazione speciale sul suo emendamento. Voterà per l'emendamento Niccolini.

Valle Angelo ritira il suo emendamento e si associa a quello di Niccolini. Lussatto Attilio, vivendo in continuo contatto col pubblico italiano, può asserire che l'impressione generale è che il ribasso del dazio non abbia esercitato alcuna influenza sensibile sui prezzi. Niccolini è spinto ad insistere nella sua proposta dall'aumento verificatosi in questi giorni nei prezzi dei grani. Lo conferma nella sua proposta anche la dichiarazione del ministro che vi siano in paese grandi depositi di grani, poichè se ciò è vero un effetto utile non si otterrà che abbassando il dazio a lire 2.50. Fasce dice che ha fatto una proposta più limitata di quella di Niccolini nella speranza che la Camera vorrà accettarla. Franchetti si associa alla proposta di Niccolini.

Le risposte di Branca e di Rubini Branca, ministro delle finanze, fa notare come gli accappatori in attesa di ulteriore ribasso non vendono il grano. Non può accettare alcuna modificazione al provvedimento come è stato proposto dal governo. Rubini, relatore, fa rilevare la necessità di provvedere sollecitamente, per impedire illecite speculazioni, artificiosi rialzi. Segnala le manovre andate a vuoto degli speculatori americani che avevano tentato di influenzare i nostri prezzi. A Niccolini osserva come dopo la riduzione del dazio si sia avuto nei mercati interni un ribasso di prezzo, tanto dei grani come delle farine. Appena la legge sia votata il provvedimento non mancherà di esercitare tutta la sua efficacia. Osserva come ogni lira di ribasso del dazio si risolve per la finanza in una perdita di tre o quattro milioni; di ciò deve tener conto la Camera prima di dare il suo voto.

Le dichiarazioni dell'on. Rudini Di Rudini, dice che il governo non può mantenere la misura della riduzione del dazio come è nel decreto, perchè sarebbe difficile assumere la responsabilità delle gravi perdite che subirebbe il bilancio. Già vi è una perdita di circa 10 milioni. Raddoppiare questa perdita sarebbe grave ed il governo non si sente di assumere questa responsabilità. Prega la Camera di voler accettare tali e quali le proposte del governo che sono studiate per giovare ai produttori ed ai consumatori ad un tempo. Dichiarò perciò che il governo accetta l'emendamento Niccolini in quella sola parte che riguarda l'estensione della riduzione della tassa fino al 31 maggio.

Altro appello nominale Il Presidente avverte che sulla prima parte della proposta Niccolini perchè il dazio sia ridotto a lire 2,50, fu chiesta la votazione nominale, alla quale si procede. Votanti 301. Hanno risposto sì 96. Hanno risposto no 204. Si sono astenuti 1. La Camera respinge questa proposta. Pure respinge gli emendamenti di Fasce e di Valle Angelo. Il Presidente pone a partito l'art. 1 concordato fra il governo e la commissione, portante la riduzione del dazio a lire cinquanta la tonnellata fino al 31 maggio. E' approvato.

Un'aggiunta all'articolo primo Branca, ministro delle finanze, dichiara che accetta parzialmente una proposta degli onorevoli Falci Lodovico, di Santonofrio ed altri nel senso che il dazio sull'orzo sia portato da quattro a tre lire e quello sulla segala sia portato da quattro e cinquanta e tre lire. Rubini, relatore, propone in via di conciliazione che anche il dazio sul granoturco bianco sia ridotto a lire cinque.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento aggiuntivo all'articolo 1 così concordato che è approvato. E' approvato poi l'articolo primo nel suo complesso.

Il dazio di confine sulle farine Sull'articolo 2 parlano Fasce che propone il ribasso a sette lire del dazio sulle farine, Valle Angelo che lo vorrebbe portato a lire cinque, Pantano che lo vorrebbe a lire sette, Bertesi a lire sei e cinquanta e Salandra che vorrebbe che il dazio sulle farine fosse fissato a lire sette e cinquanta centesimi.

Rubini, relatore, propone una ulteriore riduzione sul dazio delle farine che verrebbe così ridotto a lire otto e venti. Branca, ministro delle finanze, crede che i vari proponenti potrebbero accontentarsi della proposta della Commissione. Salandra insiste nella sua proposta. Branca dichiara che non ne fa una questione, ma lascia libera la Camera. Rubini, relatore, propone di fissare il dazio sulle farine in lire otto; spera che tutti si appagheranno di questa proposta. Pantano crede suo dovere insistere. Branca si associa alla proposta della Giunta.

Terzo appello nominale Presidente annunzia che è stata domandata la votazione nominale. Indica la votazione nominale sull'emendamento Salandra per la riduzione del dazio a lire sette e cinquanta.

Votanti 242. Risposero sì 113, no 129. La Camera respinge l'emendamento. Il dazio sulle farine rim ne ridotto in lire otto.

Si approva l'intero articolo secondo, modificato, in conformità alle proposte della Commissione col quale si apportano proporzionali riduzioni nelle voci relative agli altri prodotti della macinazione del grano e alle farine derivanti da cereali inferiori.

Ferrero di Cambiano e Maggiorino Ferraris raccomandano al governo di presentare un disegno di legge per regolare il regime doganale del grano e delle farine anche in relazione ai dazii di consumo dei Comuni chiusi.

Votati a scrutinio segreto la legge sul dazio del grano. Favorevoli 198, contrari 37. La Camera approva. La seduta termina alle 6,40.

ITALIA

Genova - Le conseguenze del vento. - Nelle prime ore di sabato si scatenò sulla città e sulle riviere una bufera violentissima di venti impetuosi, degno continuato del ciclone che tanti e gravi disastri ha cagionati nell'alta Lombardia.

Fortunatamente però, qui non si hanno a registrare disgrazie personali; quanto in Porto, dove la forza del vento strappò gli ormeggi a parecchie navi, il capitano marittimo Nicolò Caselli, a bordo del piroscafo Olive, in seguito ad un fortissimo strappo di poppa, ne ricevette contusioni e lacerazioni, per le quali venne trasportato dai marinai della capitaneria a Pantheon per la necessaria cura.

All'infuori di questo, non si ebbero a registrare che insegue, corricioni, camini pericolanti, messi a posto e demoliti dai pompieri accorsi in tempo per evitare disastri.

A Sestri Ponente il vento minacciava sabato di abbattere i baracconi e le caminiere in quegli stabilimenti industriali. Ad evitare disgrazie, vennero sospesi i lavori nello stabilimento Odero, e gli operai mandati a casa.

Napoli - Una traversata all'Atlantico poco allegre. - Una signorina americana sbarcata dal piroscafo Kuris Bismarck denunciò un ingente furto di gioielli e di contanti per 200,000 lire patiti durante la traversata New-York a Napoli. Tutte le indagini e le perquisizioni risultarono infruttuose.

A bordo del piroscafo stesso, un passeggero spagnolo, alterando con un cameriere di bordo, gli sparò un colpo di rivoltella che lo rese cadavere all'istante. L'assessore in tratto agli arresti. Spazzerà a Genova.

Firenze - Un brutto fatto in piazza San Firenze. - Certo Gestallo Benelli di 18 anni, da Campi Bisenzio mentre l'altrieri verso il tocco era fermo in piazza San Firenze fu avvicinato da sei giovinastri, i quali senza alcun motivo si misero a beffeggiarlo. Il Benelli non risentì, ma i sei malviventi invece di desistere lo accerchiarono e quindi lo gettarono a terra.

Il Benelli fu pronto a rialzarsi e menò un pugno, colpendo uno degli aggressori; nello stesso tempo uno di essi vibrava una coltellata al Benelli, ferendolo sotto il dorso a sinistra. Il Benelli allora convinto di avere da fare con veri malfattori ed accorgendosi anche di essere stato derubato dell'orologio, levò alla sua volta di tasca il coltello e vibrò un colpo ferendo alla testa uno dei suoi assalitori.

Questi ultimi allora si davano alla fuga. Anche il Benelli per quanto ferito laggiù.

Intanto, attratti dalle grida soprastanti, giunsero alcuni agenti di P. S. i quali inseguivano i fuggenti.

Il Benelli fu raggiunto in via Tornabuoni dall'agente Ranucci e da una guardia comunale che lo arrestarono. Conosciuto alla stazione di S. Giovanni raccontò come erano passate le cose.

Intanto dalle indagini prontamente fatte dal funzionario e dagli agenti della sezione di San Giovanni risultò che il feritore del Benelli era certo G. G. di 18 anni.

E' attivamente ricercato insieme con i suoi compagni.

La ferita del Benelli è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Feste centenarie. - Si è pubblicato il programma delle feste centenarie di Toscanelli e Vespucci. Le feste dureranno dal 17 al 28 aprile.

Portoferrato - Tumulti per miseria. - Anche in quest'isola fino ad ora relativamente florida, si appalesa minaccioso il disagio economico. Al suono della campana a stormo, circa trecento fra uomini e donne si recarono alla sede del municipio a Rio Elba gridando: «Abbasso il dazio, abbiamo fame!»

E' da notarsi che il giorno innanzi quell'amministrazione comunale, ad un ricorso dei contribuenti, aveva risposto rifiutando il dazio sulle farine.

Il baccano durò un'ora finchè sopraggiunsero rinforzi di carabinieri da Rio Marina, la folla non si disciolse.

La situazione è però tesa, perchè a cagione del caro dei viveri, la paga giornaliera dei minatori è...

per la escavazione e caricazione del ferro, è insufficiente ai bisogni della loro sussistenza.

Stradella - Ucciso per un sigaro. - A San Damiano al Colle è accaduto un grave fatto di sangue. Tal Brega Pietro, sarto, d'anni 40, veniva mortalmente ferito mentre rincasava a tarda ora dall'osteria, dove in quella sera aveva avuto un alterco a causa di un sigaro di cui credevasi derubato. La mattina dopo, mentre il pretore di Stradella e il giudice istruttore del tribunale di Voghera erano sul luogo per le constatazioni di legge, moriva. Il supposto assassino è ancora latitante.

ESTERO

Austria-Ungheria - Il terremoto. - Lubiana, 5. - Oggi alle ore 2 e 53 si sentì una duplice scossa di terremoto in direzione sud-nord. Nessun danno.

La lingua russa in Boemia. - Vienna 5. - Alla Dieta Boema, Rasaty propose l'insegnamento della lingua russa nelle scuole secondarie, come materia non obbligatoria.

Un'orrenda disgrazia. - Vienna, 5. - Stamane è avvenuto un terribile dramma familiare. Il conduttore ferroviario Markowitz aveva acquistato per suo figlio undicenne Ernesto una carabina Flaubert, ignorando che fosse carica. Mentre il ragazzo si trastullava con l'arma, questa si scariò e il proiettile colpì la madre che, mortalmente ferita, stramazza al suolo.

Germania - Due ufficiali scomparsi con un pallone. - Strasburgo 4. In seguito a un improvviso turbine di vento, scatenatosi stamane alle 10 30, si spezzò la fune che tratteneva il pallone frenato della sezione aereostatico-militare, mentre si trovavano nella navicella un ufficiale di fanteria e uno d'artiglieria. Il pallone si levò con grandissima rapidità e fu sospinto dalla corrente d'aria oltre il Reno. Fino ad ora non si hanno notizie intorno alla sorte del pallone e dei due ufficiali.

Inghilterra - Un distaccamento inglese massacrato in Africa. - Londra 5. - Si ha da Alkassa, villaggio marittimo nel protettorato inglese del Niger, che un distaccamento di truppe della compagnia del Niger fu massacrato mentre procedeva alla distruzione di taluni villaggi dell'Assayerrek.

Cronaca della Regione

Belluno

Rissa funesta. - A S. Stefano di Cadore per motivi ancora imprecisati vennero a diverbio due individui. Dalle parole passarono alle mani e quindi alle armi. Uno dei rissanti rimase ucciso. L'autorità si è posta sulle tracce dell'omicida, che appena commesso il fallo si aveva raccomandato alle gambe.

Padova

Incomincia la baldoria patriottica dell'8 febbraio. - Ieri si diede principio ai solenni festeggiamenti commemorativi dell'8 febbraio 1848. Incominciarono gli studenti col recarsi alla stazione a ricevere diverse rappresentanze, che sfilarono in un'imponente corteo fra la folla entusiasta, per recarsi al Civico Museo, dove il prof. Nestore Legnazzi con un discorso da far cadere i luccioloni dagli occhi inaugurò la mostra patriottica.

Di questo panegirico del patriottismo padovano mi piace riprodurre il tratto finale ove l'oratore, dopo aver detto che l'unità materiale d'Italia si compì a Roma il 20 settembre 1870, esclama addolorato:

«Ma chi compirà l'unità morale?... L'unità italiana è uno scheletro che attende ancora l'artefice a vestirlo, ad adornarlo e a completarlo degnamente. Quest'opera grande e difficile è serbata alla gioventù.»

«O gioventù sii fedele alla giustizia ed alla libertà, sii fedele al culto della Patria quale trovasi nel tuo cuore, sii fedele sotto l'obbroscio servitù teocratica e straniera; questo è il grido che erompe dall'8 febbraio 1848, questo è il testamento del secolo che muore, sfiducioso di sé, ma in te fidente, o gioventù, o sorriso, o speranza, o sicurezza dell'avvenire.»

Che ve ne pare? La prosa è veramente poetica, la predica è commovente, ma è sicuro l'oratore di ricavare il frutto che tanto desidera?

Ai posti: l'ardua sentenza.

I pupazzetti commemorativi. - I dotti festeggianti padovani conoscendo che i discorsi accademici non sono alla portata di tutti pensarono bene di far esaltare lo spirito patriottico del popolo per mezzo dei pupazzetti commemorativi. Fra questi merita speciale menzione «uno splendido lavoro in zucchero esposto alla pasticceria Dalla Baratta. E' un gruppo eseguito con arte. Uno studente, alle prese con due soldati tedeschi, ne abbatte uno e sta accarezzando col bastone l'altro malcapitato! E' veramente degno d'osservazione, ed è scusabile la folla sempre costante davanti alla ricca vetrina.»

Sotto questo gruppetto non furono posti nomi. Li mette «mo noi. Il magnanimo bastonatore si potrebbe chiamare... Menelich...»

Conosciuto questo io credo che non occorra specificare il nome dei bastonati.

Rovigo

Consolanti risultati della Missione predicata dal R.mo Mons. Sanfermo. - Come abbiamo tempo fa accennato, questa sacra missione si inaugurò il giorno 22 gennaio p. p. Narrano i giornali rovigiani che a memoria d'uomo nessun predicatore aveva ottenuto simile successo. Nella sola prima settimana si ebbero quasi 5000 comunioni. L'entusiasmo è indescrivibile. Il degno missionario è partito accompagnato dalla benedizione e dalla gratitudine di tutti questi pii cattolici.

Treviso

Utilità della scala. - L'altra mattina il negoziante Pietro Frezza da Melma s'avvide con sorpresa che dal suo magazzino erano spariti diversi mastelli, alcuni barili, nonché buona quantità d'olio. Con suo dolore dovette constatare che il ladro si era ingegnato a forzare la finestra e darne la scalata.

Venezia

Le Esioni Giovani e l'agitazione per Zola. - I rappresentanti delle Sezioni giovani di Venezia hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Le Sezioni Giovani del Comitato Diocesano di Venezia, di fronte all'agitazione giovanile anche qui iniziata in favore di Emilio Zola, dichiarano di associarsi pienamente ai sentimenti espressi, su tale argomento, dai vari Circoli Univeritari Cattolici e dai Circoli della Gioventù Cattolica d'Italia, specialmente per quanto riguarda l'astensione da qualsiasi atto in difesa del romanziere francese, oggi inalberato come vessillo di guerra contro i Cattolici italiani.»

Vicenza

Tentato furto. - L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'ufficio della fabbrica acidi, Magni e C. tentarono di forzare la cassa forte. Ma trovarono che questa era un osso troppo duro per loro denti abbandonarono l'impresa lasciando sul luogo una leva che farà presto levare i nomi dei galantuomini.

Dalla Provincia

Moruzzo

Pulizia su tutta la linea. - La notte del 30 gennaio i soliti cavalieri ignoti, dai polli chiusi con semplice chivistrello rubarono un bel numero di polli, danneggiando Codutti Leonardo di L. 12, Codutti Pietro di L. 11 e Chirovari Pietro di L. 18.

Paularo

Carezze coniugali. - Certo Maria Giosuè il 10 gennaio per brutale malvagità percosse con pugni e calci la propria moglie causandole diverse lesioni in varie parti del corpo, giudicate guaribili oltre i venti giorni.

S. Pietro al Natissone

La gratitudine d'un alloggiato. - I R.R. Carabinieri arrestarono Antonio Giulio di ignoti da Tarcento, perchè dopo aver ricevuto alloggio durante la notte dal 30 al 31 gennaio nella casa di Marconi Marianna e nella successiva notte dal 31 gennaio al 1 febbraio presso Di Gallo a Valvasone, rubava a danno della prima effetti di vestiario per L. 13 ed a danno del secondo circa 9 fiorini in valuta austriaca tra rame e nichel.

Gli oggetti di vestiario gli vennero sequestrati.

Stregna

I ladri all'opera. - Ignoti la notte del 30 gennaio dall'abitazione di Postregna Antonio rubarono una caldaia di rame del valore di L. 15.

COSE DI CASA E VARIETA

DIARIO SACRO

Martedì 8 febbraio - s. Giovenno v. - Orazione di N. S. G. C. al Monte Oliveto.

Fiere e Mercati della Provincia. Domani, 8 - Fagagna - Pasian di Pordenone.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 7 FEBBRAIO Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 150 sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. -1.8 Stato atm. vario-coperto Min. Ap. notte -3.6 Vento W Barometro 753.1 Press. calante

JERI: bello Temperatura: Mass. 6. - Media 3.81 Min. +1. - Acqua cad. mm. 1

Bollettino astronomico

(Leva o. di Roma 7.24 | (Leva 18.23 SOLI: Passa al merid. 12.21.20 | LUNA: Tram. 7.25 (Tramonta 17.21 | (Età gior. 19

Seduta straordinaria

del Consiglio municipale di Udine

Una seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Udine sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di Venerdì 11 Febbraio corrente mese, ed aperta alle ore una e mezza pomeridiane.

Gli argomenti da trattarsi sono:

In seduta pubblica.

1. Approvazione di prelievi dal fondo di riserva, esercizio 1897, fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 126.— ad aumento della Cat. 51 a saldo provvista di pezzi d'ottone di sostituzione nel meccanismo dei contatori per l'acquedotto.

Deliberazione 20 Dicembre 1897 al N. 10031;

b) di L. 224.60 ad aumento della Cat. 34 art. 2 a pareggio di spesa per manutenzione dei giardini e dei viali e per distruzione di uova di bruchi.

Deliberazione 5 Gennaio 1898 al N. 224;

c) di L. 131.24 ad aumento della Cat. 6 art. 6 a pareggio delle spese per l'amministrazione dell'acquedotto nel 1897.

Deliberazione 5 Gennaio al N. 280;

d) di L. 902.76 ad aumento della Cat. 73, a pareggio delle spese occorse durante l'anno 1897 per l'estinzione degli incendi.

Deliberazione 13 Gennaio 1898 al N. 420;

e) di L. 9.60 ad aumento della Cat. 40 art. 4 a pareggio della spesa per l'illuminazione a gaz di locali del r. Istituto Tecnico nel 1897.

Deliberazione 13 Gennaio 1898 al N. 421;

f) di L. 198.06 ad aumento della Cat. 16 art. 2 a pareggio delle spese per mercati relative al trasporto giornaliero sui mercati degli attrezzi pesi e misure.

Deliberazione 13 Gennaio 1898 al N. 445

g) di L. 183.20 ad aumento della Cat. 20 art. 1 a pareggio di spese per fornitura di materiali da fabbrica occorsi per manutenzione dei Cimiteri comunali.

Deliberazione 20 Gennaio 1898 al N. 660.

2. Sanzione di deliberazioni prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio:

a) storno della Cat. 24 di L. 20.— portate ad aumento della Cat. 29 a pareggio di spese forensi in una causa convenzionale per abusiva occupazione di suolo pubblico.

Deliberazione 13 Gennaio 1898 al N. 449;

b) storno della Cat. 75 di L. 106.21 portate ad aumento della Cat. 76 art. 9 a pareggio di spese per provvista di materiali da fabbrica impiegati nei lavori eseguiti nell'anno 1897 nel Palazzo Bartolini.

Deliberazione 20 Gennaio 1898 al N. 660.

3. Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Micesio, quadriennio 1898-1901 inclusivi.

4. Nomina della Deputazione di vigilanza sulle scuole comunali per l'anno 1898.

5. Contributo nella spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari ed economici della Repubblica Veneta.

6. Contributo nella spesa per la erezione in Roma di un monumento al Re Carlo Alberto.

7. Deliberazione speciale sull'aumento di L. 1,560.— introdotto nel Bilancio 1898 alla Cat. 14 per il salario agli spazzini pubblici.

8. Simile sull'aumento di L. 1,870.— introdotto nel Bilancio 1898 Cat. 31 per diaria al personale provvisorio e diurnisti della Sezione Tecnica.

9. Simile sulla spesa di L. 500.— stanziata alla Cat. 54 Bilancio 1898 per provvista di nuove bocche d'incendio e di innaffiamento

10. Simile sulla spesa di L. 600.— stanziata alla Cat. 71 Bilancio 1898 per l'impianto di sonerie elettriche per la chiamata dei pompieri.

11. Simile sulla somma di L. 1,500.— stanziata alla Cat. 73 art. 3 Bilancio 1898 per sussidio alla Associazione « Scuola e Famiglia ».

12. Interrogazione del Consigliere sig. Beltrame sulla distribuzione dei premi per l'anno scolastico 1896-97.

13. Concorso nella spesa per lo spostamento del binario della Tramvia a cavalli a porta Aquileia.

14. Istanza di alcuni cittadini per mitigazione della Tassa sui cani da caccia.

In seduta privata

I. Nomine e promozioni ed altre disposizioni esecutive per l'attuazione della riforma della pianta della Sezione Tecnica municipale.

II. Nomine e promozioni nel personale amministrativo.

III. Concessione degli aumenti sessennali sullo stipendio ad alcuni impiegati comunali in esecuzione delle deliberazioni prese nel mese di Dicembre 1897.

IV. Nomina a vita di alcuni insegnanti che ottennero il certificato di lodevole servizio.

V. Sanzione della deliberazione 27 Dicembre 1897 N. 2094 del Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale per compenso di prestazioni degli impiegati durante la vacanza del posto di Segretario del Pio Luogo.

VI. Nomina del Chirurgo primario del Civico Spedale.

Concorso a 150 posti di volontario per la carriera degli uffici esecutivi del demanio e delle Tasse sugli affari

È aperto il concorso per esami a 150 posti di volontario demaniale, e le relative prove scritte avranno luogo nei giorni 21, 22 e 23 marzo p. v. Possono concorrervi i cittadini italiani, aventi l'età dai 18 ai 26 anni, i quali sieno provvisti di diploma di licenza dal liceo o dall'istituto tecnico.

Per ulteriori schiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Intendenza di finanza.

Contravvenzione

Alle ore 1 1/2 della notte di sabato gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione l'esercente all'insegna della *Colomba* sita in via Poscolle N. 69, Marini Felicità, perchè si permette di tenere nel detto esercizio, festa da ballo, oltre l'orario prescritto.

Arresto

Verso le 11 di ieri dalle guardie di città Dugaro e Parisotto venne arrestato in Via Lovaria certo Rosato Luigi d'anni 33 da Venezia, perchè contravventore alla speciale sorveglianza di P. S.

Non scherzate coi gatti

Sabato certa Luigia Feruglio d'anni 33 da Udine scherzando con un gatto, alquanto arrabbiato si ebbe un morso al carpo sinistro. Medicata subito all'ospedale venne giudicata guaribile in cinque giorni.

Notizie delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della III decade di gennaio. In tutta Italia, mercè il tempo bello continuarono alacramente i lavori di potatura e di semina e le campagne sono belle. E siccome la mite temperatura tende a far sviluppare precocemente la vegetazione, si desidera il freddo. Quasi dovunque, si sente il bisogno di pioggia e specialmente nella bassa Italia, ove la persistente siccità ha incominciato a danneggiare i pascoli, mentre nella sola Sicilia caddero piogge abbondanti. In generale il prodotto dell'olio fu scarso e di mediocre qualità.

Società Anonima del Tram a cavalli di Udine

Avviso

S'invitano i signori azionisti della Società An. dei Tram a cavalli ad intervenire alla adunanza generale della Società, che avrà luogo in Udine nel giorno 27 Febbraio corrente alle ore 10 antim. nei locali della Camera di Commercio, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel di 6 marzo, stesso ordine.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine.

Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno:

I. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

II. Relazione dei Sindaci.

III. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili.

IV. Nomina delle cariche sociali.

Udine 25 Gennaio 1898

Il Presidente Il Direttore
Avv. G. BATTÀ ROSSI A. DE POLO.

Il Monte di pietà

fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1896. Rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n. 67 esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

Presso il Monte di Pietà di Udine

è aperto il concorso a tutto il mese corr., ai seguenti posti:

Stimatore preziosi, assistente ai preziosi, applicato di 2ª classe, giusta l'avviso 1 febbraio n. 90, che l'ufficio spedirà a coloro che ne faranno ricerca.

Teatro Sociale

Questa sera alle 20.30 unica rappresentazione straordinaria della Compagnia veneziana G. Gallina.

Lo spettacolo è diviso come segue:

I. *Nozze d'oro*, dramma in un atto di D. Bicchi, premiato al concorso drammatico.

II. *Prolusione e Senza Bussola* di G. Caprin, detta da Ferruccio Benini.

III. Atto primo di *Senza Bussola* ultimo lavoro, lasciato incompleto, di Giacinto Gallina.

IV. *Il maestro del paronsin*, farsa.

In Tribunale

Falso testamento. — Sino dallo scorso giovedì ebbe principio il processo in confronto di Mazzolini Benedetto fu Carlo scrivano da Udine, Malagnini Luigi pure scrivano da Cividale, e Flora Antonio fu Mattia d'anni 38 barbiere e scrivano da Udine, imputati di falsificazione di testamento in danno dei legittimi eredi del defunto Sacerdote Don Sebastiano De Vincenti da Torreano di Cividale.

Il P. M. ritenendo colpevoli gli imputati dal reato loro ascritto propose la condanna pel Flora a mesi 30, pel Mazzolini ad anni 3 e pel Malagnini ad anni 4 di reclusione. Ritirati alle ore 10 3/4 di sabato il Tribunale, ne uscì pronunciando la seguente sentenza: il Flora assolto per insistenza di reato; condannato invece il Malagnini a mesi 22 di reclusione ed il Mazzolini ad

anni 4 di egual pena ridotta ad ambidue la stessa di mesi tre per amnistia; condannati inoltre alle spese del processo e quelle di parte civile, ordinando la distruzione del falso documento.

Nel pomeriggio pure di sabato, per contrabbando in unione e per violenze agli agenti di finanza, il Tribunale condannava Mingoni Antonio fu Antonio d'anni 43 da Ziracco, ad anni 3 e mesi 4 di reclusione, alla sorveglianza speciale di P. S. per mesi 18 ed a L. 50.44 di multa.

Ieri alle ore 10 e mezza ant. dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi spirò nel bacio del Signore

Caterina Camilla nob. Adelardi vedova Bearzi d'anni 80

I figli Adelardo Bearzi e Chiara nob. Colombatti; la nuora Melania Angeli; il genero nob. Pietro Colombatti; i nipoti Caterina e Virginia Bearzi; Emma, dott. Gustavo e Claudia nob. Colombatti, partecipano, addoloratissimi, il triste annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 7 Febbraio 1898

I funerali avranno luogo oggi lunedì, alle ore 4 pom., nella Metropolitana, partendo dalla casa in Via Savorgnana N. 10.

Pensiero morale

La Chiesa fece sempre guerra non solo all'errore, ma anche all'ignoranza, che in via ordinaria ne è la madre, e cercò sempre di sbandirla dai popoli.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Canciano in Prato Carnico

(Società cooperativa in nome collettivo) Avviso di convocazione

I soci sono invitati all'assemblea generale, nella sala della società, in Prato, giovedì 24 corr., alle ore 18.

Ordine del giorno:

1. Relazione del consiglio d'amministrazione e dei sigg. sindaci.

2. Discussione e approvazione del 1897.

3. Stabilire il massimo dei prestiti e depositi e del credito d'accordarsi a ciascuno socio — interesse sui prestiti attivi.

4. Proposte varie

5. Nomine delle cariche uscenti.

Prato Carnico 7 febbraio 1898.

P. La presidenza

Sac. Giacomo Faleschini.

L'assenza non giustificata sarà punita colla multa di lire 1.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 5 febbraio 1898.

Venezia 53 23 72 34 25 | Napoli 61 85 73 3 73

Bari 31 60 24 27 25 | Palermo 90 10 87 52 65

Firenze 60 34 66 21 48 | Roma 62 77 71 69 70

Milano 57 19 16 23 48 | Torino 20 9 54 15 5

ULTIME NOTIZIE

AL VATICANO

Roma 6. — Con biglietto della Segreteria di Stato, la Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di nominare l'E.mo e R.mo Signor Cardinale Francesco Segna, Protettore della Congregazione dei Benedettini Silvestrini.

Anniversario della morte di Pio IX

Domani alla Cappella Sistina, ricorrendo l'anniversario della morte del Pontefice Pio IX, celebrerassi come di solito un solennissimo funerale.

Il Cardinale Vincenzo Venutelli ponteficherà la Messa e l'assoluzione di ritoverrà data dal Santo Padre.

Assisteranno alla cerimonia il Corpo diplomatico, accreditato presso la Santa Sede, la Nobile Anticamera di Sua Santità e tutti i vari collegi della Romana Prelatura, nonché i vari Cardinali e Vescovi residenti in Curia.

Sono stati distribuiti circa 500 biglietti per il pubblico.

I cattolici Romani, e specialmente quanti appartengono alle Cattoliche Associazioni, si recheranno, come il consueto, alla Basilica di S. Lorenzo al Verano, per suffragare con speciali preghiere l'anima di quel sommo Pontefice.

Il Papa alla Basilica di Sant'Ambrogio

Leone XIII ha mandato un dono alla basilica ambrosiana.

Consiste in un ricchissimo anello di gran valore, quello stesso che la città di Ginevra regalò a Pio IX quando questi celebrò il suo giubileo pontificale.

Deve essere posto sulla falange ossea d'uno dito del grande vescovo.

Un'assemblea generale delle società cattoliche romane

Roma, 6. — Oggi nella sala del Seminario Romano l'assemblea delle Società cattoliche federate presieduta dal Cardinale Vicario è riuscita stupendamente. Folla enorme.

La commissione dei Cinque

Roma, 6. — La Commissione dei cinque interrogò i noti avvocati bolognesi: Nadalini, Baldini ex deputato e Fusconi.

Il Sultano e il principe Giorgio

Costantinopoli, 6. — Nell'ultima udienza, avuta dall'ambasciatore austro-ungarico dal Sultano, questi gli dichiarò che la candidatura del Principe Giorgio è assolutamente inaccettabile.

L'ambasciatore fece rilevare al Sultano la nota attitudine conservatrice dell'Austria-Ungheria e si lagno malgrado tutti i reclami dell'ambasciatore austro-ungarico circa l'osservanza dei diritti riconosciuti dal trattato turco, le autorità della provincia ritardino d'eseguire gli ordini ricevuti.

Il Sultano promise che prenderebbe severi provvedimenti.

I conflitti sanguinosi in Tessaglia

Atene 6. — Continuano nella Tessaglia le risse sanguinose tra soldati turchi e contadini. Le notizie da Lamia parlano di centinaia di morti e feriti ma si considerano esagerate. I turchi riuscirono a occupare parecchi villaggi della Tessaglia.

Notizie di Borsa - del giorno 7 febbraio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.25
» fine mese	» 98.35
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 99.—
Rendita austriaca	F. 102.50
Cambio valuta Francia	chèque L. 15.31
» Germania	» 123.90
» Londra	» 26.55
» Bancobot Aust. e	» 22.1—
» Corone	» 110.—
» Napoletani	» 21.05

Antonio Vittori, agente responsabile.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli
Specialità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, cotonina rossa-gialla, per tende, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffi uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie, Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, guipon, per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti, di filo e cotone, tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta

Giovanni Liva e Comp.

NEGOZIANTE
MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere

Depositi e confezione:

Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna

— Mobili noce — Lana — Piuma — Crine

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie e mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

PREMIATO

CON

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

E CON

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
 DI
VITTORIO GAFFORELLI
 successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
 MILANO — Via Torino, 6 — MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
 Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
 Grande assortimento in Stoffe per l'arredatura della Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati tenebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.
 Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
 N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
 E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertirsi i Molto Reverendi Sig. Parroci e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
 Via Torino, 6 — MILANO

Volete digerir bene? **IL FERRO-CHINA BISLERI** Volete la Salute??

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue.
 Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L'acqua di NOCERA-UMBRA
 alcalina, digestiva, gassosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Malescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri
 la migliore acqua da tavola del mondo.
 Una cassa da 50 bottiglie L. 18.50 franco Nocera.

F. BISLERI E C. MILANO

LIBRI DI DEVOZIONE
 Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, Udine.

THE MUTUAL
 LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK
 Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York
 CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrizioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce perfettamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
 PRIBANO ENRICO
 Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri
 Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO
 Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

LAGRIME DI CHINA
 Tonicor-ricostituente-digestivo
 preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.— L'elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

LA FILANTROPICA
 Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie
 SOCIETA ANONIMA PER AZIONI
 — Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La **Filantropica**, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La **Filantropica** non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto questa non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., ottengono coll'assicurazione presso la **Filantropica** quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando accenti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.